Di seguito vengono evidenziate, nel rispetto di quanto quanto disposto dall'art. 2424 del Codice Civile, le scadenze dei mutui contratti:

Tabella n.28 - Debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti

	31.12.99 IMPORTI SCADENTI				31.12.00 IMPORTI SCADENTI			
Descrizione	Entro Es. Succ.	Dal 2° al 5° Es. Succ.	Oltre 5° Es. Succ.	**Totale**	Entro Es. Succ.	Dal 2° al 5° Es. Succ.	Oltre 5° Es. Succ.	**Totale**
Cassa DD.PP.	896.736	2.002.615	3.065.994	**5.965.345**	475.411	1.998.121	2.594.347	**5.067.879**

Acconti

Gli acconti sono relativi a somme corrisposte, in via anticipata, dagli utenti dei seguenti servizi:

Tabella n. 29 - Acconti

Descrizione	**Saldo al 31.12.99**	**Saldo al 31.12.00**	**Variaz. +/(-)**
Affrancatura meccanica	160.718	159.749	(969)
Spedizione in abb. postale	26.872	27.352	480
Spedizioni senza affrancatura	12.086	6.487	(5.599)
Altri servizi	27.950	29.216	1.266
Totale	**227.626**	**222.804**	**(4.822)**

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori si compongono come segue:

Tabella n.30 - Debiti verso Fornitori

Descrizione	Saldo al 31.12.99	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Fornitori Italia	1.969.069	1.626.476	(342.593)
Fornitori estero	8.487	5.846	(2.641)
Corrisp.nti esteri e naz.li	189.264	249.173	59.909
Totale	**2.166.820**	**1.881.495**	**(285.325)**

I debiti verso fornitori comprendono importi fatturati e non ancora pagati dalla Società al 31 dicembre 2000 per forniture di beni strumentali e di consumo, per i corrispettivi dei servizi appaltati e delle prestazioni e per altre spese di gestione. Il debito comprende altresì gli stanziamenti per fatture da ricevere relativi all'acquisizione di beni e servizi.

I debiti verso corrispondenti si riferiscono ai compensi dovuti alle Amministrazioni Postali estere e ad aziende a fronte di servizi postali e telegrafici dalle stesse effettuati. Si evidenzia inoltre che i debiti in valuta estera extra UE sono stati adeguati ai cambi correnti al 31 dicembre 2000.

Il decremento dei debiti verso Fornitori Italia è essenzialmente imputabile alla definizione del contenzioso con Telecom a fronte del quale, nei primi mesi dell'esercizio, sono stati liquidati debiti già iscritti nei precedenti esercizi.

Debiti verso controllate

In questa voce sono ricompresi i debiti verso controllate, dirette ed indirette, così come risulta dalla tabella seguente:

Tabella n. 31 - Debiti verso imprese controllate

Denominazione	debiti commerciali	finanziari	conto corrente corrispondenza	Totale
Controllate dirette				
SDA Express Courier S.r.l.		10.727		**10.727**
BS Fast Cargo S.r.l.		6		**6**
Poste Vita S.p.A		0	45	**45**
Postel S.p.A.	22.724	6		**22.730**
Postecom S.p.A.	5.963	15.804	39	**21.806**
Securipost S.p.A.		210		**210**
CLP S.c.p.a.	74.420	384		**74.805**
Controllate indirette				
SDA Express Courier S.p.A.	34.174			**34.174**
Strike MPS S.r.l.	34			**34**
Informatica e Servizi S.r.l.	21			**21**
SDA Logistica S.r.l.	2.386			**2.386**
Saldo al 31.12.2000	**139.723**	**27.136**	**84**	**166.943**

Le posizioni debitorie di natura commerciale si riferiscono essenzialmente a Postel S.p.A. (lire 22.724 milioni) che fattura alla controllante i costi sostenuti per l'effettuazione dei servizi a beneficio dei clienti del servizio di posta elettronica ibrida contrattualmente gestiti da Poste Italiane, a SDA Express Courier S.p.A. (lire 34.174 milioni) per il servizio postacelere e al Consorzio Logistica Pacchi (lire 74.420 milioni) che gestisce il servizio trasporto pacchi per il gruppo.

Il forte incremento dei rapporti di natura commerciale con le società controllate è dovuto principalmente ai compensi spettanti a CLP S.c.p.A. che, dal mese di luglio 2000, effettua il trasporto e la consegna di tutti i pacchi accettati dalla rete degli uffici postali.

La posizione di lire 15.804 milioni si riferisce, per lire 15.800 milioni, ad un finanziamento concesso a Poste Italiane S.p.A. dalla controllata Postecom S.p.A., scaduto e

rimborsato l'8 gennaio 2001 e per lire 4 milioni agli interessi maturati sul conto corrente intersocietario. Il debito riferito a SDA Express Courier S.r.l. (per lire 10.727 milioni) si riferisce, per lire 10.440 milioni al debito di Poste Italiane originato dall'acquisto della partecipazione in BS Fast Cargo effettuato al termine dell'esercizio e, per la restante parte, agli interessi maturati sul conto corrente di corrispondenza.

I restanti debiti finanziari sono riferiti ai 7/10 del Capitale Sociale non ancora richiamati delle società controllate Securipost S.p.A. e CLP S.c.p.A., pari rispettivamente a lire 210 milioni e lire 357 milioni, i restanti lire 27 milioni sono imputabili ad interessi.

Tutti i conti correnti di corrispondenza sono remunerati a condizioni di mercato.

Debiti verso controllante

Il debito verso la controllante, pari a lire 23.506 milioni, si riferisce al debito nei confronti del Ministero del Tesoro per le pensioni da questo erogate ad ex dipendenti delle Poste Italiane, per il periodo 1° gennaio 1994 – 31 luglio 1994.

Debiti tributari

Il saldo si riferisce a quanto dovuto, a vario titolo, all'Erario come segue:

Tabella n. 32 - Debiti Tributari

Descrizione	Saldo al 31.12.99	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Ritenute sui redditi lav. dipendenti e autonomi	230.642	283.642	53.000
Debito per IRAP	26.000	60.000	34.000
Ritenute su conti correnti postali	18.962	28.667	9.705
Altri	3.209	46.814	43.605
Totale	**278.813**	**419.123**	**140.310**

Il debito per ritenute sui redditi dei lavoratori dipendenti e autonomi si riferisce alle trattenute erariali, versate nel successivo mese di gennaio 2001, operate ai lavoratori stessi agendo da sostituto d'imposta.

Il debito per IRAP si riferisce al saldo da versare, determinato dall'accantonamento dell'esercizio, al netto degli acconti già pagati nell'esercizio.

Il debito per ritenute sui conti correnti postali si riferisce alle trattenute operate

sugli interessi maturati nell'esercizio 2000 sui conti correnti della clientela e versate nel mese di febbraio 2001.

Gli altri debiti tributari si riferiscono essenzialmente al debito per IVA, pari a 44.697 milioni, il cui saldo risulta notevolmente incrementato rispetto al precedente esercizio per effetto delle vendite di immobili effettuate nel corso del mese di dicembre.

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

I debiti in oggetto si riferiscono ai versamenti di contributi da effettuare ai vari Istituti previdenziali. Il dettaglio è il seguente:

Tabella n.33 - Debiti verso Istituti Previdenziali

Descrizione	Saldo al 31.12.99	Saldo al 31.12.2000	Variaz. +/(-)
Debiti verso IPOST	844.587	761.181	(83.406)
Debiti verso INPS	12.927	7.504	(5.423)
Debiti verso INAIL	-	155.731	155.731
Debiti verso Serv. Sanit. Naz.	159.843	159.843	-
Debiti verso altri Istituti	40.804	34.491	(6.313)
Totale	**1.058.161**	**1.118.750**	**60.589**

I debiti verso l'IPOST riguardano i contributi previdenziali dovuti all'Istituto per i fondi di quiescenza e previdenza dei dipendenti della Società, calcolati sia sulle competenze liquidate a dicembre 2000, che su quelle maturate su altre indennità del personale, ed includono lire 62.274 milioni relativi a contributi su una tantum e festività soppresse. Tali debiti si riducono rispetto all'esercizio precedente, per effetto della corrispondente riduzione delle competenze riguardanti il personale.

Il decremento del debito verso l'INPS deriva dal passaggio, in capo all'IPOST, della gestione previdenziale del personale a tempo determinato con effetto dal 1° gennaio 2000.

I debiti verso INAIL, includono il debito derivante dal trasferimento a detto Istituto degli oneri relativi all'erogazione di rendite infortunistiche ai dipendenti, per infortuni avvenuti fino al 31 dicembre 1998, in base alla convenzione approvata con Decreto Interministeriale del 21 marzo 2000, pari a lire 152.620 milioni. Tale debito è rimborsabile in trent'anni, secondo un piano di ammortamento a rate annuali costanti al tasso del 2,5%. Al 31 dicembre 1999 detta voce era iscritta nell'ambito della voce "Altri debiti".

I debiti verso il Servizio Sanitario Nazionale sono costituiti per lire 158.640 milioni da contributi relativi ad esercizi precedenti al 1994. Tale voce di bilancio è in via di definizione con il Ministero del Tesoro.

La voce debiti verso altri Istituti comprende, tra l'altro, contributi a favore del Tesoro pari a lire 32.581 milioni, relativi ad esercizi precedenti al 1994. La consistenza predetta è attualmente in via di definizione con il Ministero del Tesoro.

Altri debiti

Il saldo degli Altri debiti risulta così composto:

Tabella n. 34 - Altri debiti

Descrizione	Saldo 31.12.99	Saldo 31.12.00	Variaz. +/(-)
Debiti verso il personale :			
Per ferie mat. e non godute	280.995	251.093	(29.902)
Per 14° mensilità	434.866	426.037	(8.829)
Comp.access.e premio di produttività	284.331	82.853	(201.478)
Per rinn. contratt.e festività soppresse		261.656	261.656
Per altre partite del personale	49.999	18.958	(31.041)
Totale debiti verso il personale	**1.050.191**	**1.040.597**	**(9.594)**
Debiti diversi :			
Depositi cauzionali	34.398	28.338	(6.060)
Debiti per vaglia nazionali e intern.li	204.661	393.261	188.600
Altri debiti	341.713	323.476	(18.237)
Totale debiti diversi	**580.772**	**745.075**	**164.303**
Totale Altri debiti	**1.630.963**	**1.785.672**	**154.709**

Debiti verso il personale

1) La voce "competenze accessorie e premio di produttività", diminuisce, rispetto al 1999, per effetto delle diverse modalità di corresponsione del premio di produttività, liquidato per il 90% a dicembre 2000.
2) La voce "rinnovo contrattuale e festività soppresse", è costituita da:

a) lire 78.243 milioni per indennità su festività soppresse cadenti di domenica, che saranno liquidate nel corso del 2001,2002 e 2003;

b) lire 183.413 milioni per indennità dovute ai dipendenti a titolo di competenze contrattuali arretrate rinvenienti dal nuovo contratto di lavoro sottoscritto al principio dell'anno 2001;

c) la quota del debito verso il personale, per indennità, sia per competenze arretrate che per festività cadenti di domenica, riferite al periodo antecedente il 1° gennaio 2000, è stato iscritto a fronte di un corrispondente utilizzo del fondo vertenze e fondo oneri di ristrutturazione che accoglieva accantonamenti effettuati a tal titolo nei precedenti esercizi.

3) La voce «altre partite del personale» si decrementa per effetto delle diverse modalità di pagamento delle competenze del personale a tempo determinato, liquidate a partire da luglio 2000, con la stessa cadenza temporale applicata al personale assunto a tempo indeterminato.

Debiti diversi

I depositi cauzionali, pari a lire 28.338 milioni, si riferiscono principalmente alle somme incassate dagli utenti a cui viene richiesto la costituzione di un libretto di deposito a garanzia intestato alle Poste, per i servizi di spedizione in abbonamento postale, dell'utilizzo di caselle o bolgette, di contratti di locazione, contratti per servizi telegrafici, etc.

I debiti per vaglia emessi e ancora in circolazione, pari a lire 393.261 milioni, rappresentano l'esposizione nei confronti della clientela per vaglia non ancora pagati e i debiti verso Amministrazioni estere per vaglia internazionali.

Gli altri debiti includono principalmente :

- lo stanziamento dell'IVA sulle fatture da ricevere in considerazione dell'elevata percentuale di indetraibilità IVA a cui è soggetta Poste, pari a lire 78.209 milioni;
- il debito di lire 94.360 milioni verso i correntisti postali per interessi maturati sui conti correnti nel corso dell'esercizio, al netto delle ritenute fiscali operate ed esposte tra i debiti tributari;
- debiti per somme da riversare a terzi a fronte delle vendite di beni e servizi, per lire 55.338 milioni;
- debiti verso terzi per somme erroneamente affluite sui conti postali della Società,

per lire 22.298 milioni.

Debiti di bancoposta

Il saldo che, commentato nei criteri di redazione già recepisce le riclassifiche afferenti le operazioni di Bancoposta di cui si è detto, risulta così composto:

Tabella n. 35 - Debiti di bancoposta

Descrizione	Saldo al 31.12.99	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Conti correnti postali	34.193.376	37.021.292	2.827.916
Debiti per somme di terzi su c/c	7.000	-	(7.000)
Cassa DD.PP. gestione risparmio	694.602	449.172	(245.430)
Totale	**34.894.978**	**37.470.464**	**2.575.486**

Conti correnti postali

Il saldo al 31 dicembre 2000 dei conti correnti rappresenta l'ammontare del debito verso correntisti derivante dai depositi in essere a fine esercizio sui conti correnti postali.

Cassa Depositi e Prestiti gestione risparmio

La voce rappresenta un debito nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti, per il risparmio, raccolto attraverso l'emissione di buoni postali e libretti di risparmio in nome e per conto della Cassa stessa, non ancora riversato.



La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

Tabella n. 36 - Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Saldo 31.12.99	Saldo 31.12.00	Variazione +/(-)
Ratei passivi	26.351	23.569	(2.782)
Risconti passivi	42.292	38.004	(4.288)
Totale	**68.643**	**61.573**	**(7.070)**

I ratei passivi includono principalmente la quota maturata di interessi passivi sui prestiti obbligazionari (lire 10.016 milioni) e sui finanziamenti dalle banche (lire 7.568 milioni).

Le voci più consistenti dei risconti passivi sono relative a:

- lire 18.300 milioni per la riscossione anticipata di un canone derivante dalla concessione in uso, per un periodo di trent' anni, di un impianto di posta pneumatica;
- lire 18.014 milioni quale residuo del valore di attualizzazione di un credito vantato verso la Controllante;
- lire 1.690 milioni per altri risconti.

Conti d'Ordine	*31.12.99*	*31.12.00*
	295.445.096	*312.301.998*

I conti d'ordine sono così composti:

Tabella n. 37 - Conti d'ordine

Descrizione	Saldo al 31.12.99	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Impegni di acquisto	527.268	542.331	15.063
Impegni di acquisto e di vendita inerenti diritti d'opzione in portafoglio	110.857	55.063	(55.794)
Libretti di deposito e B.P.F.	289.806.895	307.440.624	17.633.729
Garanzie rilasciate da terzi a nostro favore	78.174	211.210	133.036
Garanzie rilasciate da Istituti di credito per nostro conto a favore di terzi	16.138	1.788	(14.350)
Beni demaniali in concessione			
Beni in uso Ministero delle Comunicazioni	588	588	-
Contratti di Interest Rate Swap	2.008.575	1.852.203	(156.372)
Beni di terzi presso di noi	2.896.601	2.198.191	(698.410)
Totale	**295.445.096**	**312.301.998**	**16.856.902**

La voce impegni di acquisto accoglie gli impegni per ordinativi in essere alla data di riferimento, riguardanti il ciclo operativo della Società (forniture per beni, servizi ed investimenti).

La voce impegni di acquisto e di vendita inerenti i diritti di opzione in portafoglio è riferita al prezzo dell'eventuale acquisto a termine di partecipazioni per i quali sono stati acquistati diritti d'opzione "call" per la quota residua detenuta da terzi della partecipazione nella controllata Postel S.p.A. (lire 26.000 milioni) e per partecipazioni in varie agenzie di recapito (lire 29.063 milioni).

La voce libretti di deposito e buoni fruttiferi comprende l'ammontare del risparmio

postale raccolto per conto della Cassa DD.PP. e da riversare interamente alla stessa. Il saldo per forme tecniche si compone come segue:

Tabella n. 38 - Dettaglio Libretti di deposito e buoni postali fruttiferi

Descrizione	Saldo al 31.12.99	Saldo al 31.12.00	Variazione +/-
Libretti di deposito	70.519.573	74.835.322	4.315.749
Buoni postali fruttiferi	219.287.322	232.605.302	13.317.980
Totale	**289.806.895**	**307.440.624**	**17.633.729**

La voce garanzie rilasciate da terzi a nostro favore si riferisce a fidejussioni rilasciate da terzi per conto dei fornitori delle Poste, a garanzia della corretta esecuzione di prestazioni e forniture.

La voce garanzie rilasciate da Istituti di credito è relativa a fidejussioni richieste da clienti a garanzia del corretto adempimento degli obblighi connessi a contratti vari.

I beni demaniali in concessione, per i quali è stata avviata e non ancora conclusa l'iscrizione nei registri immobiliari a favore della Società ai sensi della legge finanziaria n.448 del 23 dicembre 1998, sono iscritti tra i conti d'ordine al valore simbolico di «una» lira per evidenziare i 95 fabbricati strumentali demaniali in uso dalla Società. Per la corresponsione della remunerazione richiesta da taluni Uffici demaniali è stato appostato un fondo di lire 17.190 milioni tra i fondi per rischi ed oneri.

La voce beni in uso al Ministero delle Comunicazioni è stata iscritta nel 1996 in seguito alla comunicazione da parte del Ministero che si riserva l'uso di alcuni edifici o porzioni degli stessi.

La voce Contratti di Interest Rate Swap si riferisce al capitale nozionale di riferimento dei contratti derivati posti in essere al 31 dicembre 2000 dalla Società con l'intento di copertura dal rischio di oscillazione dei tassi d'interesse.

La voce "beni di terzi presso di noi" accoglie il valore facciale dei beni e valori in giacenza presso le agenzie per la vendita al pubblico, quali valori bollati, tessere telefoniche, etc.

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

	31.12.99	31.12.00
Valore della produzione	*12.449.072*	*13.429.863*

Il valore della produzione al 31 dicembre 2000 ammonta a lire 13.429.863 milioni, con un incremento del 7,8% rispetto all'esercizio precedente, ed è composto dalle seguenti voci:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e prestazioni sono pari a lire 12.973.409 milioni e sono così costituiti:

Tabella n. 39 - Ricavi delle vendite e prestazioni

Descrizione	Saldo al 31.12.99	Saldo al 31.12.00	Variaz. + (-)
Servizi postali	7.150.569	7.550.782	400.213
Servizi bancoposta	4.717.492	5.219.708	502.216
Servizi di telecom.ne	211.505	203.647	(7.858)
Abbuoni e rimborsi	(892)	(728)	164
Totale	**12.078.674**	**12.973.409**	**894.735**

Servizi Postali

L'aumento nei ricavi derivanti dai servizi postali è ascrivibile, essenzialmente, all'aumento complessivo dei volumi, con particolare riguardo alla posta prioritaria, alla posta elettronica ibrida e alle spedizioni senza affrancatura nonché all'aumento dei rimborsi da parte dello Stato di parte degli oneri sostenuti dalla società per il servizio universale. Quanto sopra ha consentito di fronteggiare il generalizzato calo della posta ordinaria e dei pacchi nonché la riduzione dei contributi per la concessione di agevolazioni tariffarie all'editoria. Nella tabella che segue sono evidenziati i proventi derivanti dalle varie forme tecniche dei servizi postali:

Tabella n. 40 - Ricavi Servizi Postali

Descrizione	Saldo al 31.12.99	Saldo al 31.12.00	Variaz +(-)
Carte valori	1.414.041	1.421.282	7.241
Carte valori per filatelici	36.406	55.827	19.421
Francatura meccanica	2.147.888	2.050.333	(97.555)
Posta elettronica ibrida	490.820	537.387	46.567
Spedizione in abbonamento e senza la materiale affrancatura	1.297.634	1.527.178	229.544
Altri servizi postali	221.236	228.732	7.496
Pacchi (conti specifici)	417.504	313.008	(104.496)
Contributi all'editoria	645.040	567.035	(78.005)
Compensazioni Servizio Universale	480.000	850.000	370.000
Totale	**7.150.569**	**7.550.782**	**400.213**

I ricavi relativi alle carte valori si riferiscono principalmente alla vendita di francobolli effettuata presso gli Uffici postali ed i punti di vendita autorizzati.

I ricavi relativi alla francatura meccanica si riferiscono agli introiti derivanti dall'utilizzo delle macchine affrancatrici per la spedizione di corrispondenza e pacchi, ubicate presso gli Uffici postali ed i clienti. Tali ricavi sono rilevati in ragione dell'effettivo utilizzo per affrancature.

I ricavi relativi alla Posta elettronica ibrida si riferiscono al servizio di recapito alla clientela e, per taluni clienti, a tutte le fasi del servizio.

I ricavi per spedizione in abbonamento accolgono gli introiti, incassati anticipatamente, per la spedizione di periodici e stampe. Anche tali ricavi sono rilevati in ragione del servizio effettivamente prestato agli editori.

I ricavi per spedizione senza affrancatura si riferiscono alle operazioni postali di spedizione di corrispondenza effettuate a favore di Società ed Enti Pubblici, che hanno la facoltà di effettuare il pagamento del servizio anticipatamente.

I ricavi per altri servizi postali accolgono principalmente i diritti per lo scambio di corrispondenza con i paesi esteri, per lire 166.917 milioni e le provvigioni per spedizioni senza affrancatura, per lire 61.758 milioni.

I ricavi per contributi all'editoria, pari a lire 567.035 milioni, si riferiscono per lire 500.000 milioni ai compensi dovuti dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, quale rimborso delle riduzioni praticate agli editori all'atto dell'impostazione (Legge 416/81), per lire 67.035 milioni alle riduzioni ed agevolazioni tariffarie concesse ai candidati delle campagne elettorali (Legge 515/93).

I proventi per il Servizio Universale si riferiscono alla compensazione, a carico del Ministero del Tesoro, dei costi sostenuti per lo svolgimento degli obblighi di servizio universale nel settore dei recapiti postali che, sulla base dei dati relativi alla separazione contabile dell'esercizio 1999, possono essere stimati in circa lire 2.000 miliardi. Tale provento è stato contabilizzato sulla base di una valutazione forfettaria, tenuto conto di quanto è stato appostato per competenza e per cassa, nei conti dello Stato per l'anno 2000.

Servizi Bancoposta

I servizi in oggetto sono costituiti dai proventi derivanti dalle seguenti forme tecniche:

Tabella n. 41 - Ricavi bancoposta

Descrizione	Saldo al 31.12.99	Saldo al 31.12.00	Varaz. (+/-)
Remunerazione da Cassa DD.PP. per servizi di c/c	1.072.225	1.375.980	303.755
Remunerazione da Cassa DD.PP. per servizi di raccolta del risparmio	1.638.789	1.621.798	(16.991)
Proventi per servizi di c/c	900.317	935.235	34.918
Remunerazione servizi delegati	554.549	565.807	11.258
Remunerazione del servizio di Tesoreria	260.000	194.000	(66.000)
Vaglia nazionali ed internazionali	133.224	132.107	(1.117)
Altri servizi bancoposta	158.388	394.781	236.393
Totale	**4.717.492**	**5.219.708**	**502.216**

La remunerazione della Cassa DD.PP. per servizi di conto corrente è relativa al compenso di competenza dell'esercizio riconosciuto dalla Cassa per le somme rese disponibili sui conti correnti ed alla stessa versate. L'incremento di tale voce di ricavo è attribuibile all'aumento della giacenza media sui conti correnti postali.

I tassi di interesse attivi riconosciuti dalla Cassa DD.PP. ammontano al 4,35% per i conti correnti liberi ed al 4,35%, al 3,85% e al 3,35% per i conti correnti vincolati.

I ricavi per la remunerazione della Cassa Depositi e Prestiti per i servizi di raccolta del risparmio sono relativi al compenso riconosciuto, sulla base di specifica convenzione, alle Poste Italiane S.p.A. per il servizio di raccolta del risparmio postale (libretti e buoni postali fruttiferi).

I proventi per servizi di conto corrente accolgono i proventi derivanti dalle operazioni di prelevamento e versamento effettuate dagli utenti presso gli Uffici postali sui conti correnti postali e le tasse per operazioni di prelevamento effettuate in tempo reale tra le Tesorerie provinciali pari, queste ultime, a lire 10.094 milioni.

I ricavi per remunerazione dei servizi delegati sono relativi, principalmente, al compenso riconosciuto alla Società per il servizio di pagamento delle pensioni dell'INPS (lire 412.504 milioni), dell'INPDAP (lire 75.470 milioni) e per altre Amministrazioni (lire 77.833). Nel 1998 è stata stipulata una nuova convenzione che regola i rapporti tra la Società ed INPS per il triennio 1998-2000, in base alla quale sono stati calcolati i compensi dell'esercizio. I ricavi per la remunerazione del servizio pagamento pensioni INPS risentono della riduzione delle operazioni di